

Acquistati un mese fa e non pervenuti «Che fine han fatto i biglietti Expo?». È rivolta in Statale

■ ■ ■ ELEANORA CAPUTO

■ ■ ■ I biglietti per l'Expo non arrivano e gli studenti dell'Università Statale di Milano danno il via alla protesta social. Ma per quale motivo? Partiamo dal principio: nei primi giorni di aprile, era apparsa sulla bacheca online dell'ateneo la notizia che l'università aveva aderito alla convenzione «Le Università in Expo», che permetteva agli stu-

identi iscritti di acquistare il biglietto per l'Esposizione universale alla tariffa agevolata di 10 euro. I ragazzi, atteso il 20 aprile, giorno in cui sarebbe stati resi disponibili i ticket, molto contenti della possibilità di risparmiare, erano accorsi a comprarlo sul proprio profilo universitario. Rispettati tutti i passaggi, avevano o pagato mediante l'utilizzo di carte di credito o con la compilazione del Mav. Conclusa l'operazione era

arrivata nella loro casella postale la mail che ricordava che il biglietto sarebbe arrivato entro 30 giorni. E qui arriva il problema. Passato più di un mese e mezzo dall'acquisto non c'è traccia del biglietto. Molti di coloro che lo avevano acquistato non hanno più avuto notizie. E la protesta dilaga sulle bacheche di Facebook. Gli studenti, indignati, si sfogano con i propri colleghi. (...)

segue a pagina 47

IL CASO

Non arrivano i biglietti Expo Rivolta in Statale

■ segue dalla prima

ELEANORA CAPUTO

(...) Un ragazzo scrive: «Qualcuno di voi ha acquistato l'ingresso per Expo tramite università? Io quasi un mese e mezzo fa, ma del biglietto nemmeno l'ombra». A questa domanda provano a rispondere in molti. Uno studente spiega che «una ragazza ha detto di aver chiamato in segreteria e le hanno detto che c'è scritto circa dopo 30 giorni il che vuol dire che può arrivare anche dopo quaranta o dopo cinquanta perché non sono loro a gestire e quindi non è colpa loro». Ma da Expo rispondono che invece è competenza della Statale e ogni ragione dei ritardi deve essere domandata a loro. «Teoricamente i biglietti dell'università li gestiscono le università» - dicono dall'ufficio stampa - «devono accogliere le prenotazioni e pensare ad inviare i biglietti. Da quando l'ateneo decide di firmare la convenzione, se ne deve fare carico». Il problema è che intanto i sol-

di sono stati detratti agli studenti. E il biglietto a distanza di mesi non è ancora arrivato. Ce la faranno a recarsi all'Expo i giovani universitari? Quel che è certo è che in molti, per il momento, vanno al sito e comprano un altro biglietto.

LiberoMilano

Anche l'auto si vende al mercato Venti euro per metterla in mostra

Il servizio di hobby-fark

La città sfida Pisapia «Puliamo il Leoncavallo»

Il servizio di hobby-fark

NON SCELGERE UN CONSULENTE QUALUNQUE SCEGLI UN COMMERCIALISTA ISCRITTO ALL'ORDINE DI MILANO